



Città di Reggio Calabria

**SETTORE URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ECOSOSTENIBILE
Servizio Gestione Territoriale



Via M.Barillaro (già via S.Anna Il tronco)
89128 Reggio Calabria

0965 3622755

Email: a.dimare@reggiocal.it
PEC: protocollo@postacert.reggiocal.it

**ANAS S.p.A – GRUPPO FERROVIE DELLO STATO
ITALIANE**

Struttura Territoriale Calabria

Pec: anas.calabria@postacert.stradeanas.it

rif. vs. nota n. CDG.ST CZ reg. uff .n. 61455 del
27.01.2023;

Oggetto: S.S. 106 ter – Lavori occorrenti per il completamento dello Svincolo Malderiti: 1° Stralcio : Lavori occorrenti per la realizzazione della manovra in uscita e della viabilità complanare per il collegamento funzionale tra la “ex 106 ter” e la viabilità per l’Aeroporto di Reggio Calabria in corrispondenza dello svincolo “Malderiti”. 2° Stralcio: Lavori occorrenti per la messa in sicurezza della rampa in entrata dallo svincolo Malderiti alla S.S. 206 ter in direzione RC-TA. Richiesta accertamento di Conformità Urbanistica. Riscontro

In riscontro alla nota in riferimento, acquisita in atti al prot. 25507 del 1/2/2023, vista la documentazione trasmessa con pec acquisita al prot. 42294 del 17/02/2023, si comunica quanto segue.

La documentazione inviata descrive planimetricamente la nuova proposta progettuale relativa ai lavori di completamento dello svincolo Malderiti, evidentemente proposta in sostituzione delle precedenti soluzioni, per le quali l’ufficio scrivente aveva già espresso il parere di competenza, con note prot. 81184 del 22.5.2012 e prot. 89135 del 1.6.2012, e successivamente, con nota prot. 78409 del 14.5.2018, in sede di conferenza dei servizi decisoria indetta dal Provveditorato OOPP Sicilia-Calabria, nell’ambito della procedura per l’accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell’art. 3 del DPR 383/94, ai fini del raggiungimento dell’intesa fra Stato e Regione di cui all’art. 81 comma 2 del DPR 616/77. Tale intesa era necessaria per la localizzazione dell’opera (di interesse statale) proposta in difformità dallo strumento urbanistico. In quella sede, ai fini della deliberazione da parte del Consiglio Comunale, favorevole alla realizzazione dell’opera ed avente valore di adozione di variante allo strumento urbanistico, era stata evidenziata la necessità della preventiva acquisizione del parere di compatibilità geomorfologica di cui all’art. 13 della L. 64/74 e art. 89 del DPR 380/2001, nonché della preventiva verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 12 del DLgs 152/2006. L’approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico, si rendeva necessaria anche ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, di cui all’art. 9 del DPR 327/2001, secondo la procedura di cui all’art. 10 del medesimo TU Espropri. Di tale procedura avviata per l’accertamento di conformità urbanistica, non sono noti allo scrivente gli esiti.

Dalla nota richiamata, con la quale è stata trasmessa la nuova proposta progettuale e viene richiesto “l’accertamento di Conformità Urbanistica”, si evince che l’attività di progettazione esecutiva è ancora in corso di completamento, e prevede l’articolazione della soluzione progettuale in due stralci funzionali:

- un primo stralcio, che “consiste nella realizzazione di un nuovo ramo di svincolo, a piani sfalsati, che colleghi la ex SS 106 ter con la viabilità diretta all’Aeroporto di Reggio Calabria e che consenta di innestarsi all’interno della viabilità locale. A tal fine è prevista l’apertura in destra, sulla ex SS 106





Città di **Reggio Calabria**

**SETTORE URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ECOSOSTENIBILE
Servizio Gestione Territoriale



Via M.Barillaro (già via S.Anna Il tronco)
89128 Reggio Calabria



0965 3622755



Email: a.dimare@reggiocal.it
PEC: protocollo@postacert.reggiocal.it

ter di una nuova manovra d'uscita con la realizzazione di n. 2 nuove rotatorie, che danno accesso ad una viabilità complanare esistente e alla viabilità di raccordo all'Aeroporto di Reggio Calabria";

- *un secondo stralcio, che "prevede, inoltre la realizzazione della rampa di immissione sulla SS 106 ter in direzione Sud, in sostituzione dell'attuale esistente, che si renderà necessaria a garantire un innesto più funzionale. L'immissione sarà realizzata per mezzo di una nuova corsia di accelerazione collocata sul rilevato, che abbia la caratteristica di complanarità, nel tratto terminale, con l'attuale SS106 esistente, favorendone così la fruibilità nonché migliorandone la sicurezza".*

Poichè l'attività di progettazione è tuttora in corso, si considera la richiesta come riferibile ad un mero parere istruttorio preliminare, utile a codesta amministrazione procedente per individuare la procedura amministrativa più appropriata all'acquisizione dei pareri, nullaosta, intese, e degli atti di assenso comunque denominati, propedeutici all'approvazione .

A tal fine si evidenzia che il PRG, tutt'ora vigente, non prevede la realizzazione delle opere proposte.

Per le opere già proposte in precedenza, la procedura di approvazione del progetto in variante parziale al PRG, mediante intesa Stato-Regione di cui all'art. 3 del DPR 383/94, non risulta essersi mai conclusa.

Si evidenzia inoltre che, con Delibera Consiglio Comunale n. 1 del 11/1/2020, è stato adottato il Piano Strutturale Comunale, ai sensi degli artt. 20 e 27 della Legge Urbanistica Regionale, e per il quale sono stati già acquisiti, sia il parere di compatibilità geomorfologica ex art. 13 L. 64/74 e art. 89 DPR 380/2001, sia il parere motivato positivo, con prescrizioni, relativo alla procedura di VAS, espresso dall'Autorità Competente, Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, con Decreto Dirigenziale n. 4756 del 7/5/2021, pubblicato sul BURC n. 39 del 21/5/2021. Tale strumento urbanistico generale, in seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, già proposta dalla Giunta Comunale con Deliberazione n.273 del 7/12/2022, ed alla successiva pubblicazione, sostituirà a tutti gli effetti il Piano Regolatore Generale attualmente vigente.

Le opere proposte, per come descritte nella documentazione progettuale inviata, solo in parte, quelle relative al primo stralcio, risultano conformi alla "viabilità programmatica" prevista nel Piano Strutturale Comunale, disciplinata dagli articoli 133 e 134 del Regolamento Edilizio ed Urbanistico. Per quelle relative al secondo stralcio, che risultano invece difformi dalle previsioni del PSC, appare necessario l'avvio della procedura di cui all'art. 3 del DPR 383/94.

Si allegano:

1. Stralcio PSC - Tav. 2B;
2. Estratto REU – artt. 133, 134;

La P.O. Pianificazione Territoriale Ecosostenibile
Arch. Alberto Di Mare



Città di Reggio Calabria

SETTORE URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ECOSOSTENIBILE
Servizio Gestione Territoriale






Via M.Barillaro (già via S.Anna Il tronco)
89128 Reggio Calabria

0965 3622755

Email: a.dimare@reggiocal.it
PEC: protocollo@postacert.reggiocal.it

Allegato 1 – Stralcio PSC – tav 2B - Legenda

 COMUNE DI REGGIO CALABRIA Assessorato Urbanistica e Pianificazione Urbana	
PIANO STRUTTURALE COMUNALE (L.R. N° 19 del 16/04/2002 e s.m.i.) DOCUMENTO DEFINITIVO	
ATU	REGIME DELLE TUTELE
DRN Tav. 2B	Adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 11/01/2020, pubblicato sul BURC n. 5 del 21/01/2020 e aggiornato alle introduzioni della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 13 agosto 2020, nonché aggiornato al parere del Dipartimento LL.PP. della Regione del 31/12/2019, al parere del Tavolo Tecnico del 12/11/2020, al Decreto del D.R. n. 4756 del 07/05/2021 sul Parere Motivato Ambientale e al parere della Città Metropolitana di Reggio Calabria del 02/08/2021.
Rapporto 1:10.000	
PROGETTISTI - RIP Prof. Arch. Francesco KARRER Prof. Arch. Loreto COLOMBO Prof. Arch. Francesca MORACI	
 Firmato digitalmente da KARRER FRANCESCO C: IT	
COLLABORATORI Dott. Arch. Natale Palamara Dott. Arch. Celestina Fazio Dott. Arch. Giuseppe Palamara	
<small>Approvazione del QC (art. 17 del D.Lgs. n. 267/2000) e del Piano del Comune di Reggio Calabria</small>	
Quadro d'insieme 	IL SINDACO Dott. Giuseppe FALCOMATA IL VICE SINDACO Dott. Paolo BRUNETTI con funzione di Sindaco dal 19.11.2021 L'ASSESSORE Dott. Domenico Battaglia IL DIRIGENTE Arch. Santo Coppola IL RUP Arch. Alberto Di Mare Marzo 2022
<small>Cartografia di base: Carta Tecnica Regione Calabria anno 2008, edita dal Servizio di Rilievo e Misure - EPSC 32613</small>	
LEGENDA	
ATU DELLE AREE E DEI CONTESTI ANTROPICI STORICIZZATI	
1.1	ATU orientato in prevalenza alla tutela e alla conservazione della città antica - Centro storico del capoluogo
1.2	ATU orientato in prevalenza alla tutela e alla conservazione della città antica - Centri storici di frazione
ATU DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO O IN FORMAZIONE	
II.1	ATU orientato in prevalenza al consolidamento della città recente

	Territori coperti da fronde e boschi, ancorché parzialmente danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento (art. 142 c. 1 lett. a) D.lgs. n°42/04) (vedi SRN Tav. 7 rev. 1 del Q.C.)
	Territori costieri compresi in una fascia di 300 m dalla linea di battigia e fascia di 150 m dalle spiagge o dai piani degli argini di fiumi, torrenti, corsi d'acqua (art. 142 c. 1 lett. a) e D.lgs. n°42/04) (vedi SRN Tav. 7 rev. 1 del Q.C.)
ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E BENI ARCHITETTONICI	
	Zona sottoposta all'obbligo di tutela-uscita da parte della Soprintendenza Archeologica della Calabria (SAC) (vedi SRN Tav. 7 rev. 1 del Q.C.)
	Zona sottoposta alla comunicazione alla Soprintendenza Archeologica della Calabria (SAC) (vedi SRN Tav. 7 rev. 1 del Q.C.)
	Vincolo diretto (art. 13 D.lgs. 42/2004 e s.m.i.) (vedi SRN Tav. 7 rev. 1 del Q.C.)
	Vincolo indiretto (art. 45 D.lgs. 42/2004 e s.m.i.) (vedi SRN Tav. 7 rev. 1 del Q.C.)
	Vincoli beni Culturali (art. 10 c. 3 lett. a) D.lgs. 42/2004 e s.m.i.) (vedi SRN Tav. 7 rev. 1 del Q.C.)
SISTEMA DELLA MOBILITÀ	
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
	Viabilità esistente (vedi Tav. 5 del D.P.)
	Limiti di distanza stradali (D. lgs n. 285/92 e s.m.i.) (vedi Tav. 5 del D.P.)
	Rete ferroviaria (vedi Tav. 5 del D.P.)
	Limiti di distanza dalla ferrovia (Legge 12 Novembre 1968, n. 1702 - D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753) (vedi Tav. 5 del D.P.)
VIABILITÀ ESISTENTE DA AMPLIARE E/O AMMODERNARE	
	Strada di tipo A (vedi Tav. 5 del D.P.)
	Strada di tipo C (vedi Tav. 5 del D.P.)
	Strada di tipo D (vedi Tav. 5 del D.P.)
	Strada di tipo E (vedi Tav. 5 del D.P.)
	Strada di tipo F (vedi Tav. 5 del D.P.)
VIABILITÀ PROGRAMMATICA	
	Rete primaria - progetto ANAS (vedi Tav. 5 del D.P.)
	Rete primaria - collegamento viario connessione SS. 106 - A2 (vedi Tav. 5 del D.P.)
	Rete principale - progetto amministrazione comunale di Reggio Calabria (vedi Tav. 5 del D.P.)
	Strada di tipo C (vedi Tav. 5 del D.P.)
	Strada di tipo D (vedi Tav. 5 del D.P.)
	Strada di tipo E (vedi Tav. 5 del D.P.)
	Strada di tipo F (vedi Tav. 5 del D.P.)



Città di Reggio Calabria

**SETTORE URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ECOSOSTENIBILE
Servizio Gestione Territoriale

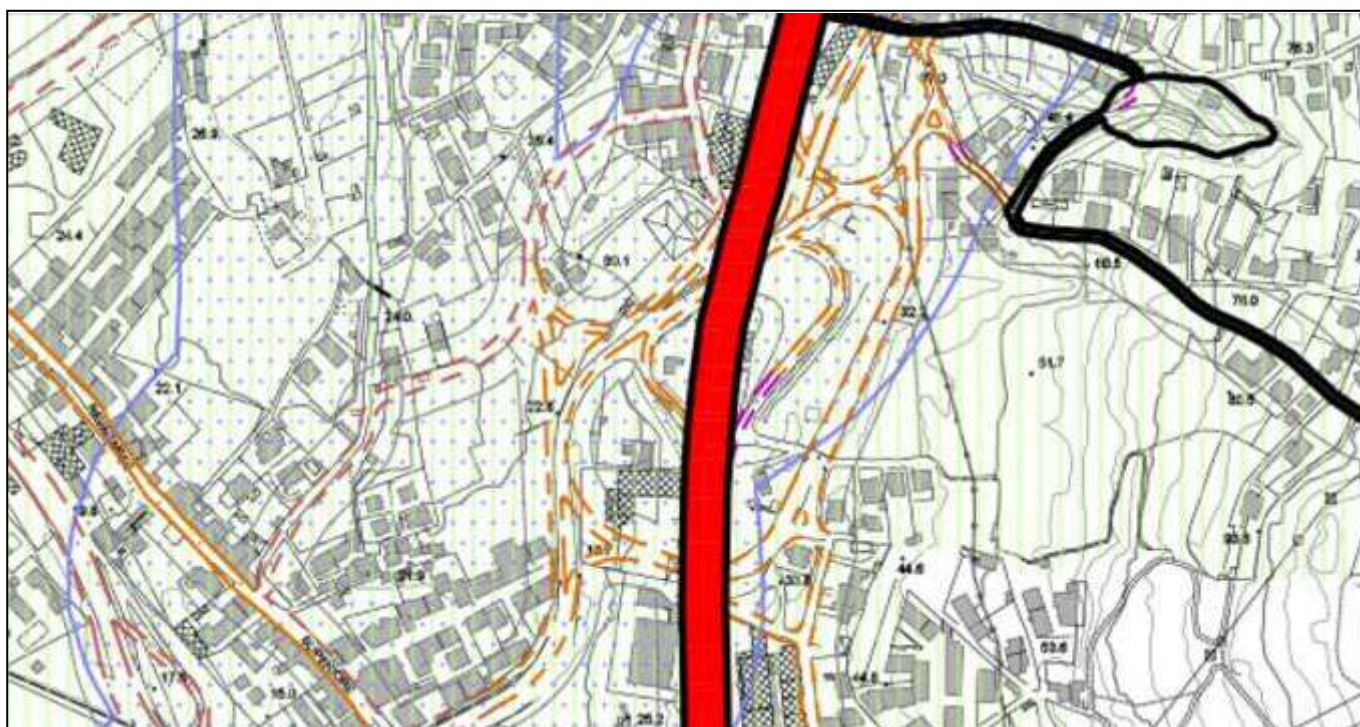


Via M.Barillaro (già via S.Anna Il tronco)
89128 Reggio Calabria

0965 3622755

Email: a.dimare@reggiocal.it
PEC: protocollo@postacert.reggiocal.it

Allegato 1 – Stralcio PSC – tav 2B





Città di Reggio Calabria

SETTORE URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ECOSOSTENIBILE
Servizio Gestione Territoriale



Via M.Barillaro (già via S.Anna Il tronco)
89128 Reggio Calabria



0965 3622755



Email: a.dimare@reggiocal.it
PEC: protocollo@postacert.reggiocal.it

Allegato 2 – Estratto REU

Art. 133 – Infrastrutture e attrezzature per la mobilità.

1. Il PSC individua le aree destinate ad attrezzature e infrastrutture per la mobilità. Tali aree comprendono tutte le strade definite dal Codice della Strada (D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285) come "Aree a uso pubblico destinate alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali" e le infrastrutture funzionali al trasporto pubblico: stazioni passeggeri (compresi attività commerciali e pubblici esercizi connessi, parcheggi), stazioni di servizio e distributori di prodotti carburanti liquidi e gassosi (compresi i pubblici esercizi connessi), attrezzature ferroviarie. Su tali aree, qualora non siano già utilizzate per infrastrutture della mobilità, non è consentito nessun intervento di trasformazione.
2. Le suddette aree, se destinate a infrastrutture per la mobilità di competenza comunale, si intendono gravate di vincolo preordinato all'esproprio con diritto alla compensazione nei casi previsti.
3. Gli elaborati del PSC individuano le fasce di salvaguardia finalizzate alla realizzazione di infrastrutture e attrezzature della mobilità che non sono di competenza comunale. In tali fasce, comprese quelle ferroviarie esistenti, salvo apposita deroga del Gestore, non sono consentite nuove edificazioni né trasformazioni che eccedano la manutenzione straordinaria. Gli eventuali diritti edificatori delle aree ricadenti nelle fasce di salvaguardia previsti dalla disciplina di ambito possono essere esercitati su aree limitrofe se ricadenti nello stesso ambito.



Città di Reggio Calabria

SETTORE URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ECOSOSTENIBILE
Servizio Gestione Territoriale



Via M.Barillaro (già via S.Anna Il tronco)
89128 Reggio Calabria



0965 3622755



Email: a.dimare@reggiocal.it
PEC: protocollo@postacert.reggiocal.it

Comune di Reggio Calabria – Piano Strutturale Comunale – REU – Luglio 2022

Art. 134 – Classificazione delle strade, caratteristiche e distanze delle costruzioni.

1. La classificazione stradale compete all'Ente proprietario della strada. La rete viaria comunale è classificata secondo quanto previsto dall'art. 2 del Codice della Strada, secondo il D.M. del 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", dalle "Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico" (Art. 36 del D. Lgs 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo Codice della strada" e relativo Regolamento di esecuzione e attuazione, DPR 16 dicembre 1992 n. 495.

a) La classificazione suddivide le strade secondo il carattere tipologico in "urbano" o "extraurbano":

A carattere urbano

- Strade di scorrimento tipo D a due corsie per ogni senso di marcia separate da spartitraffico
- Strade di interquartiere tipo E
- Strade di quartiere tipo E
- Strade interzonali tipo F
- Strade locali tipo F
- Itinerari ciclopedonali tipo F bis

A carattere extraurbano

- Autostrade tipo A
- Strade extraurbane principali tipo B
- Strade extraurbane secondarie tipo C
- Strade extraurbane locali tipo F
- Strade vicinali tipo F
- Itinerario ciclopedonali tipo F bis

b) Le nuove strade devono avere le seguenti caratteristiche minime:

- Tipo A - AUTOSTRADA: strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio e aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione. Strade di questo tipo non sono presenti né previsti sul territorio comunale di Reggio Calabria.
- Tipo B - STRADA EXTRAURBANA PRINCIPALE: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione. Strade di questo tipo non sono presenti né previsti sul territorio comunale di Reggio Calabria.
- Tipo C - STRADA EXTRAURBANA SECONDARIA: strada a unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.
- Tipo D - STRADA URBANA DI SCORRIMENTO: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, e una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata, entrambe con immissioni e uscite concentrate.
- Tipo E - STRADA URBANA DI QUARTIERE: strada a unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.
- Tipo F - STRADA LOCALE: strada urbana o extraurbana opportunamente sistemata non facente parte degli altri tipi di strade.
- Tipo F bis - ITINERARIO CICLOPEDONALE: strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile, caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole della strada.



Città di Reggio Calabria

SETTORE URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ECOSOSTENIBILE
Servizio Gestione Territoriale



Via M.Barillaro (già via S.Anna Il tronco)
89128 Reggio Calabria



0965 3622755



Email: a.dimare@reggiocal.it
PEC: protocollo@postacert.reggiocal.it

Comune di Reggio Calabria – Piano Strutturale Comunale – REU – Luglio 2022

c) Distanze

- I. Fuori dai centri abitati, come delimitati ai sensi dell'articolo 4 del Codice della Strada, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a:
 - 60 m per strade di tipo A;
 - 40 m per strade di tipo B;
 - 30 m per strade di tipo C;
 - 20 m per strade di tipo F, a eccezione delle "strade vicinali" come definite dall'articolo 3, comma 1, n. 52, del Codice Stradale;
 - 10 m per le "strade vicinali" di tipo F.
 - II. Fuori dai centri abitati, come delimitati ai sensi dell'articolo 4 del Codice, ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale, nel caso che detto strumento sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano già esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a:
 - 30 m per le strade di tipo A;
 - 20 m per le strade di tipo B;
 - 10 m per le strade di tipo C e F (escluse le strade vicinali).Le suddette distanze sono prevalenti rispetto a non conformi indicazioni cartografiche.
 - III. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare nella costruzione o ricostruzione di muri di cinta, di qualsiasi natura e consistenza, lateralmente alle strade, non possono essere inferiori a:
 - 5 m per le strade di tipo A, B;
 - 3 m per le strade di tipo C, F.
 - IV. Le distanze minime tra fabbricati (art. 9, DM 1444/1968 e s.m.i. come modificato dall'art. 5 della legge 14 giugno 2019 n. 55, di conversione del Decreto Legge 32/2019, Decreto Sblocca Cantieri), tra i quali siano interposte strade di tipo D, E, F destinate al traffico dei veicoli (con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio di singoli edifici o di insediamenti) devono corrispondere a m 5,00 per lato, fatta salva la disciplina dei diversi ambiti. Nel territorio da trasformare, ovvero da urbanizzare, invece, debbono corrispondere alla larghezza della sede stradale maggiorata di:
 - m 5,00 per lato, per strade di larghezza inferiore a m 7;
 - m 7,50 per lato, per strade di larghezza compresa tra m 7 e m 15;
 - m 10,000 per lato, per strade di larghezza superiore a m 15.Qualora le distanze tra fabbricati, così computate, risultino inferiori all'altezza del fabbricato più alto, le distanze stesse sono maggiorate fino a raggiungere la misura corrispondente all'altezza stessa. Sono ammesse distanze inferiori rispetto a quelle qui indicate, nel caso di gruppi di edifici che formano oggetto di piani attuativi con previsioni plano-volumetriche.
2. In tutti gli ambiti cartografati nel PSC è consentito adeguare e ampliare le strade esistenti in base alle caratteristiche di mobilità, nonché migliorare e adeguare le intersezioni tra di esse.